

BENEVENTO, LA VITTIMA È L'AIROLESE PASQUALE ESPOSITO. IN GRAVI CONDIZIONI IL PILOTA, UN 68ENNE ORIGINARIO DI NAPOLI ED EX COLONNELLO DELL'AERONAUTICA

Precipita un elicottero ultraleggero, muore un imprenditore di 76 anni



BENEVENTO. Un elicottero ultraleggero è precipitato ieri pomeriggio a Benevento, nei pressi del campo di aviazione in contrada Olivola. A perdere la vita il passeggero Pasquale Esposito, 76 anni di Airola. Ferito, invece, il pilota 68enne, originario di Napoli, ex presidente dell'Aeroclub di Benevento. La vittima, che era libero professionista e imprenditore, era stato

anche manager in una società di telecomunicazioni. Il pilota, è un ex colonnello dell'Aeronautica con comprovata esperienza alla guida di elicotteri essendo anche un istruttore. Ora è ricoverato al an Pio di Benevento in condizioni restano molto gravi. Sul posto si è recato anche il procuratore facente funzione Gianfranco Scarfò della Procura di Benevento che sta

coordinando le indagini. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e il personale del 118, che ha trasferito il ferito in ospedale, mentre gli agenti della Polizia Scientifica hanno effettuato i primi accertamenti e i rilievi del caso. Si sta cercando di ricostruire le cause del grave incidente, ma molto probabilmente si tratta di un guasto tecnico. © RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCHIESTA Avrebbe promesso all'ex assessore casertano Esposito l'assunzione del nipote prima delle ultime elezioni regionali

Voto di scambio, nuova indagine su Zannini

DI MARIO PERNA

SANTA MARIA CAPUA VETERE. Un nuovo invito a comparire è stato notificato, dalla Procura di Santa Maria Capua Vetere, al consigliere regionale di Forza Italia **Giovanni Zannini** e all'ex assessore ed ex consigliere comunale di Caserta **Biagio Esposito**: l'accusa è quella di corruzione. Su Zannini già grava una richiesta di arresto in carcere per corruzione, concussione e truffa aggravata e pochi giorni fa inoltre è poi emerso anche il coinvolgimento di Zannini in una vicenda di presunto voto di scambio alle elezioni comunali di Castel Volturno del 2024. Questa volta l'accusa per Zannini ed Esposito è relativa a un fatto accaduto prima



● Giovanni Zannini

delle ultime elezioni regionali: secondo i pm **Giacomo Urbano** e **Anna Ida Capone**, Zannini avrebbe promesso a Esposito l'as-

sunzione del nipote, prima della tornata elettorale, in società partecipate di enti locali dopo che lo stesso ex assessore del Comune di Caserta gli aveva promesso sostegno elettorale. A carico di Esposito, inoltre, i pm ipotizzano il reato di estorsione nei confronti dell'ex sindaco di Caserta **Carlo Marino** che, è bene precisarlo, non è indagato: il tutto per fatti avvenuti tra maggio e settembre del 2024, durante la vicenda giudiziaria che colpì il Comune di Caserta e che portò dopo alcuni mesi allo scioglimento per infiltrazioni camorristiche. Secondo i magistrati, Esposito avrebbe minacciato Marino di far cadere l'amministrazione comunale impedendo alla figlia, consigliera comunale eletta nella lista che faceva riferimento

a Zannini, alla seduta del Consiglio che avrebbe dovuto approvare il bilancio costringendo Marino a fargli alcuni favori tra i quali la nomina di un architetto a direttore dei lavori nell'ambito del progetto di riqualificazione dell'ex caserma Pollio, dove era sorto un parcheggio gestito per anni da una famiglia ritenuta vicina al clan Zagaria: l'aerea, tra l'altro, attualmente è chiusa e il Comune amministrato dai commissari vorrebbe gestirlo in autonomia. Le minacce di Esposito a Marino, secondo gli investigatori, sarebbero state contenute in un bigliettino consegnato all'allora primo cittadino dal consigliere comunale **Massimo Russo** che non è indagato. Marino sarebbe stato minacciato anche a giugno 2024, quan-

do scattarono gli arresti al Comune di Caserta e fu indagato il vicesindaco **Emiliano Casale**: Esposito, in quell'occasione avrebbe chiesto al sindaco le dimissioni di Casale pretendendo la gestione di tutti gli appalti pubblici relativi al rifacimento del manto stradale. E sempre nel 2024 Esposito chiese a Marino di farsi tramite presso alcune ditte che stavano lavorando al rifacimento del manto in via San Nicola a Caserta, affinché rifacessero procedessero anche in alcuni segnalati a Esposito da cittadini e residenti a lui fedeli politicamente. Il tutto sempre dietro la minaccia di Esposito di impedire alla figlia Dora di partecipare partecipato a sedute del Consiglio comunale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFINDUSTRIA BENEVENTO E DIGITAL INNOVATION HUB CAMPANIA, BILANCIO POSITIVO A UN ANNO DALL'AVVIO DELLA COLLABORAZIONE

La protezione dei dati priorità per le imprese tra obblighi di legge e opportunità

BENEVENTO. Proteggere il patrimonio aziendale di dati è diventata sempre più una priorità per le imprese, non solo per una necessità legata al business, ma anche ad un obbligo di legge. La normativa europea Nis2 impone da gennaio 2026 a tutte le aziende, che per ambito produttivo sono considerate essenziali o importanti in termini di continuità di servizio, di dichiarare in modo strutturato qualunque tipo di attacco informatico subito. Non è un caso che il Rapporto Clusit (Associazione italiana per la Sicurezza Informatica) 2025, vede nel nostro paese concentrati il 10,2% degli incidenti gravi rilevati a livello globale. Come attrezzarsi per proteggere l'attività di impresa e con essa, i dati di clienti e fornitori? A questa

domanda ha cercato di dare una risposta Confindustria Benevento con servizi mirati altamente specializzati. «La nuova normativa in tema di sicurezza e protezione dei dati - ha dichiarato **Anna Pezza**, direttrice di Confindustria Benevento - è qualcosa che impatta in primis sull'organizzazione aziendale, analizzando i processi, individuando figure e responsabilità, formando le persone. Grazie alla partnership con Digital Innovation Hub Campania è stato possibile per più di 30 aziende della nostra rete, accedere a servizi erogati da professionalità specializzate, intercettate e rese disponibili, grazie a progetti europei gratuiti per le piccole imprese e solo in parte rimborsati per le medie e grandi imprese». «Siamo



fortemente convinti della collaborazione con le nostre realtà territoriali» ha dichiarato **Edoardo Imperiale** direttore del Digital Innovation Hub. «A Benevento anche grazie ad una struttura particolarmente dinamica, abbiamo potuto intercettare realtà molto interessanti dal pun-

to di vista produttivo, attente e sensibili a cogliere le novità che arrivano dal mercato. Tra i servizi erogati oltre quello di Cyber Assessment costruito in collaborazione con l'ACN, l'Agenzia per la Cybersicurezza, anche le analisi di maturità digitale e una reportistica personalizzata sugli strumenti di finanza per l'innovazione. Tutti strumenti che concorrono alla costruzione di un percorso di digitalizzazione consapevole per preparare le aziende a competere in un mondo in cui la digitalizzazione e la sicurezza informatica diventano asset aziendali. Nei prossimi mesi siamo pronti a partire anche con la formazione specializzata e abbiamo già in pentola nuove progettualità». © RIPRODUZIONE RISERVATA

ORTA DI ATELLA, IL 34ENNE È STATO BLOCCATO IN FLAGRANZA DAI CARABINIERI

Continue aggressioni alla moglie: in cella

ORTA DI ATELLA. I carabinieri della Stazione di Orta di Atella hanno arrestato in flagranza di reato un 34enne, ritenuto responsabile di maltrattamenti in famiglia aggravati e porto abusivo di strumenti atti ad offendere. L'uomo, già noto alle forze dell'ordine, avrebbe avuto comportamenti aggressivi e minacciosi nei confronti della moglie. Inoltre, ci sono stati anche episodi di inseguimento per le vie cittadine. I carabinieri hanno proceduto a perquisizione personale e veicolare, rinvenendo nella disponibilità del 34enne un bastone e un'ascia, entrambi sottoposti a sequestro. Al termine delle formalità di rito, l'uomo è stato trattato in arresto. © RIPRODUZIONE RISERVATA

AMALFI, DECISIVO L'INTERVENTO DEI MILITARI DELL'ARMA: IL 41ENNE AVEVA UN COLTELLO

Si barriera in casa: poi si convince a uscire

AMALFI. I carabinieri della Compagnia di Amalfi, insieme a Aliquote di Primo Intervento del Nucleo Operativo e Radiomobile di Salerno ed ai carabinieri negoziatori sono intervenuti presso l'abitazione di un 41enne che si era barricato in casa da solo, armato di un grosso coltello, rifiutando ogni tipo di contatto. Giunti presso l'abitazione dell'uomo dopo essere stati allertati dai familiari, i carabinieri e hanno proceduto alla messa in sicurezza della zona. Dopo alcune ore di paziente dialogo, ascoltando le indicazioni dei negoziatori, l'uomo ha deciso di uscire spontaneamente affidandosi alle cure mediche dei sanitari. L'operazione si è conclusa senza feriti. © RIPRODUZIONE RISERVATA

AVELLINO, L'UOMO AVEVA UNA GRAVE LESIONE A QUELLA TORACICO-ADDOMINALE

Intervento innovativo all'aorta, salvato 71enne

AVELLINO. Un 71enne residente in provincia di Napoli è stato salvato con un complesso intervento di chirurgia vascolare al "San Giuseppe Moscati" di Avellino. L'anziano era arrivato in ospedale in condizioni critiche per una grave lesione dell'aorta toraco-addominale, considerata una delle emergenze più complesse in ambito vascolare. L'intervento con sistema ecoguidato, eseguito con una particolare procedura utilizzata in pochi centri italiani altamente specializzati, ha consentito di ricomporre la lacerazione che aveva creato due canali di scorrimento del sangue. Il paziente ora è in buone condizioni e a breve dovrebbe essere dimesso dall'Unità operativa diretta di chirurgia vascolare diretta da Loris Flora. © RIPRODUZIONE RISERVATA